

**Carceri e Aids**  
**È polemica**  
**sui criteri**  
**di libertà**

ROMA. La Commissione nazionale Aids, in una riunione informale svoltasi ad Amsterdam in occasione della Conferenza internazionale, ha affrontato il problema della scarcerazione dei detenuti ammalati di Aids. L'orientamento della commissione sembra essere quello di applicare il decreto di scarcerazione ai pazienti che hanno meno di 100 linfociti Cd4 per millilitro di sangue. Il numero di questi linfociti indica la situazione del sistema immunitario e quindi a quale stadio si trovi la malattia. Secondo i membri della Commissione, questo criterio applicativo permetterebbe la scarcerazione di circa 200 detenuti. Ma alcuni immunologi non sono d'accordo e propongono di elevare il limite a 200 Cd4 per millilitro. La soglia dei 100 Cd4, sostengono, sarebbe troppo bassa e aprirebbe le porte degli istituti di pena a non più di 20-30 malati in fase terminale e non a 200 come sostiene la commissione.

Queste voci hanno provocato una reazione della Lega italiana per la lotta all'Aids (Lila), in una nota la Lega afferma che il limite proposto dalla Commissione nazionale prolungherebbe la detenzione anche di malati in stadio avanzato. Intanto, ieri mattina Nicolò Amato, presidente del dipartimento degli istituti di prevenzione e pena, in un incontro con la commissione criminale della Regione Lazio, ha affermato che sono state concordate «ipotesi concrete» per creare dopo l'estate strutture ospedaliere destinate ai detenuti. Sarà probabilmente l'ospedale di Pietralata ad ospitare un reparto plurispecialistico, mentre per i malati di Aids sarà probabilmente allestito un nuovo padiglione all'ospedale Spallanzani.

La disgrazia lunedì pomeriggio a Villafontana di Medicina (Bologna) I due bambini, 13 e 8 anni, cercavano refrigerio vicino al corso d'acqua

Forse sono scivolati lungo l'argine sprofondando nel fosso melmoso tristemente famoso per le vittime (suicidi inclusi) che miete

# Fratellini annegano nel canale

## Gloria ritrovata subito, Roberto dopo un giorno

Le sgridate di papà non sono bastate a tenere Gloria e Roberto Lunghini lontani dalle acque del Canale emiliano-romagnolo, che da Ferrara irriga le campagne fino a Cesena. Forse volevano solo bagnarsi i piedi per lenire l'insopportabile calura bolognese, ma gli argini scivolosi non hanno dato scampo. I due fratellini, 13 e 8 anni, sono morti annegati lunedì pomeriggio a Villafontana di Medicina.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
STEFANIA VICENTINI

BOLOGNA. Una lunga, dolorosa serata di ricerche, fino a mezzanotte. E poi di nuovo ieri, sfruttando il sole dalle prime luci, battendo palmo a palmo oltre 4 chilometri di fondo tra due grate ferraerba. Il cadavere di Gloria Lunghini, 13 anni, lunedì sera è affiorato da solo dalle acque limacciose del Canale emiliano-romagnolo, che scorre per 115 chilometri nelle campagne di Ferrara, Bologna, Ravenna e Forlì. Quello di suo fratello Roberto, invece, è stato trattenuto sul fondo per moltissime ore, fino alle 18,30 di ieri. Ore di insopportabile pena per i genitori, Luciano Lunghini, 39 anni, e Laura Stupazzoni, 34, inebbiti dai calmanti per cercare inutilmente un po' di sollievo. Ore di ansia e di repulisti per l'intero paese, che fino all'ultimo ha seguito dai ponti le operazioni di recupero dei sommozzatori, dei vigili del fuoco, dei carabinieri nella vana speranza di non trovare quel corpicino.



I due fratellini annegati Roberto e Gloria Lunghini

Gloria e Roberto Lunghini - lei aveva terminato la seconda media a Medicina; lui, affetto da disturbi all'udito e seguito da un insegnante di sostegno, la terza elementare - figli di agricoltori che possiedono un vasto podere coltivato a barbabietole in via Fiorentina, a Villafontana, dove vivono anche i

due anziani nonni paterni. Gente semplice enormemente attaccata ai figli, a cui avevano detto mille volte, anche con le maniere brusche, di non scendere nel canale. «A giocare in fondo al campo non ci andavano mai - assicura lo zio Dante - specialmente Gloria, che era una bambina molto timo-

rosa. Adesso erano un po' incuriositi dalla costruzione del metanodotto, ma appena mio cognato li vedeva allontanarsi andava subito a riprenderli». L'altra sera però i due fratellini hanno eluso la sorveglianza dei genitori, approfittando del fatto che papà e zio erano andati a Imola. E in sella alle bici-

clette con cui alle 18,30 stavano ancora gironzoliando in cortile si sono diretti al canale. Neanche tre quarti d'ora dopo un pescatore, Rino Mondini, ha visto con orrore galleggiare il corpo della ragazzina era a pancia in su, uno specchio di viso emergeva dall'acqua. Aveva percorso circa un chilometro e mezzo dal punto (la grata del torrente Gaiana) in cui la madre, messasi terrorizzata alla ricerca, si era imbattuta nelle bici abbandonate. Sull'ultimo gradino della scaletta c'erano le scarpe da tennis di Roberto e i sandali di Gloria. Forse si sono seduti in un punto meno ripido della riva per bagnarsi i piedi, ma la superficie scivolosa li ha traditi. È possibile che prima sia caduto Roberto, più piccolo e curioso; la sorella, pur non sapendo nuotare, si sarebbe gettata per salvarlo. Il corpo del bambino, cercato febbrilmente tutto ieri, era appena 500 metri oltre, trattenuto sul fondo.

**Napoli**  
**Semafori**  
**disattivati**  
**dal 1° agosto**

NAPOLI. Dal primo agosto niente semafori a Napoli. Tutti gli impianti di semaforizzazione della città saranno, infatti, disattivati. La decisione è stata presa dal dirigente dell'ufficio tecnologico del Comune, ing. D'Ambrosio, in conseguenza della scadenza, prevista al 31 luglio, del servizio di manutenzione, svolto da una ditta esterna. L'eventualità, ritenuta assai probabile, che la mancanza della manutenzione possa causare guasti ai semafori, ha indotto il responsabile del servizio a decidere la disattivazione completa dell'impianto. L'ipotesi era stata già avanzata nei mesi scorsi, ma la proroga del servizio di manutenzione aveva fatto rientrare il previsto provvedimento. Poiché la proroga è scaduta, e nel frattempo non si è svolta alcuna gara per l'affidamento regolare del servizio, è stata decisa la disattivazione dei semafori.



Il piccolo Farouk con la madre Marion

La famiglia del bambino rapito «dribbla» giornalisti e fotoreporter

# Torna in Sardegna Farouk Kassam

## Sarà interrogato dai giudici

Farouk Kassam, il bimbo rapito in Sardegna e rilasciato in circostanze drammatiche e tuttora per alcuni versi oscure dopo il taglio di una porzione dell'orecchio, è tornato in Sardegna insieme ai genitori. Un amico ha trasportato tutta la famiglia nella villa «Pantogia» a Porto Cervo, dopo avere evitato, con una diversione, giornalisti e curiosi. Il bambino sarà ora interrogato dai giudici.

OLBIA (Sassari). È tornato a casa insieme ai genitori ed è stato subito interrogato dai magistrati. Farouk Kassam, il piccolo di otto anni rapito il 15 gennaio scorso e rilasciato in circostanze misteriose dopo il pagamento di un forte riscatto, è rientrato ieri, dalla Francia, con tutta la famiglia.

Kassam, sono arrivati nel primo pomeriggio all'aeroporto «Costa Smeralda», con un aereo di linea proveniente da Nizza. Insieme a Farouk c'erano i genitori e la sorellina. Soltanto il jet di linea c'era in attesa,

già da tempo, una macchina della polizia.

Kassam, per evitare giornalisti e curiosi, sono stati prima accompagnati nei locali della caserma dei vigili del fuoco dell'aeroporto. Subito dopo sono saliti a bordo della macchina di un amico che si è avviata verso Porto Cervo. L'auto con Farouk, la madre Marion Blieri, il padre Fatheh e la sorellina di Farouk Nour Marie, è arrivata, poco dopo, a villa «Pantogia».

Intorno alla proprietà, per evitare sguardi curiosi, nei

giorni scorsi era stata sistemata una grande rete verde che impediva di vedere nel giardino e nella casa. Da stamane, fra l'altro, Fatheh Kassam, il padre di Farouk, riprenderà a lavorare come direttore dell'albergo «Luce di la montagna» a Porto Cervo.

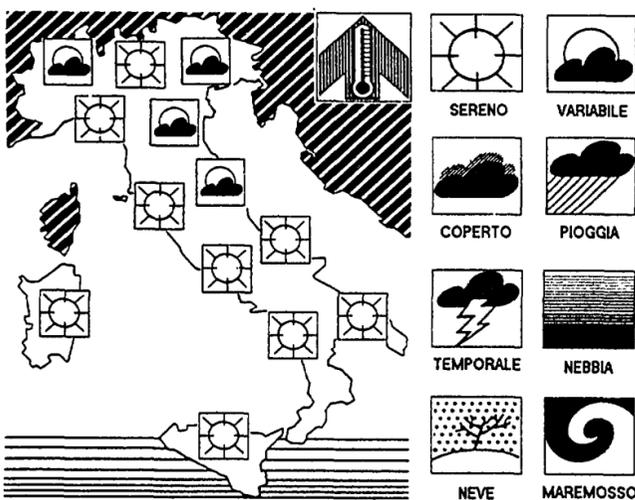
Mentre continuano le polemiche sulla liberazione del piccolo Farouk e sul ruolo di Graziano Messina, le indagini proseguono. Alla «Pantogia», in serata, è infatti giunto anche il Sostituto Procuratore Mauro Mura, il magistrato della Procura distrettuale della Sardegna che conduce l'inchiesta sul sequestro.

Secondo alcune indiscrezioni, il piccolo Farouk sarebbe già stato sottoposto ad un primo interrogatorio preliminare senza verbalizzazione. Quello vero e proprio dovrebbe avere inizio stamane. Intanto Messina, a diversi settimanali, ha già fornito un dettagliato racconto della propria opera di interme-

diatore con particolari inediti. Il padre del piccolo sequestrato, nei giorni scorsi, aveva comunque ammesso l'intervento di Messina anche se aveva continuato, senza molta convinzione, che «tutto era andato per il meglio per l'attivo intervento delle forze dell'ordine».

Questa è anche la tesi che continua ad essere sostenuta ufficialmente dai magistrati e dallo stesso capo della polizia. Ma si tratta di una versione che, ormai, non regge più. Lo stesso Messina ha già spiegato ai giornalisti che, contrariamente a quello che è stato detto ufficialmente, sarebbe stato pagato un forte riscatto, in parte fornito dallo stesso rinvenuto dell'intermezzo. Le rivelazioni, ovviamente, sono sempre state smentite. Toccherà ora ai magistrati inquirenti chiarire fino in fondo la dinamica dei fatti. L'impressione generale, in Sardegna, è che Messina abbia sempre detto e continui a dire la verità.

**CHE TEMPO FA**



Il tempo in Italia: La parte meridionale di una perturbazione che si estende dalla penisola iberica alle regioni scandinave tende ad interessare con modesti fenomeni le nostre regioni settentrionali, il golfo ligure e la Sardegna. La situazione meteorologica nelle sue grandi linee è caratterizzata da una distribuzione di alta pressione. Continua il caldo anche se la temperatura non subirà ulteriori aumenti. Sulle regioni di pianura del nord e lungo il litorale dell'alto e medio Adriatico si avranno condizioni di caldo afoso. Generalmente si hanno condizioni diafa quando con temperature elevate il valore dell'umidità relativa toccherà o supererà il 50%.

**Tempo previsto:** Lungo la fascia alpina e le località prealpine addensamenti nuvolosi con possibilità di temporali isolati. Sulle regioni settentrionali, sul golfo ligure e sulla Sardegna formazioni nuvolose e irregolari comunque alternate a schiarite. Sulle altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

**Venti:** deboli di direzione variabile. Mari: generalmente calmi.

**Domani:** su tutte le regioni italiane il tempo si manterrà generalmente buono e sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Annuvolamenti cumuliformi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi alpini e del dorsale appenninica.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bozano	19 31	L'Aquila	11 28
Verona	20 31	Roma Urbe	20 33
Trieste	22 30	Roma Fiumic.	20 30
Venezia	20 28	Campobasso	16 28
Milano	23 31	Bari	17 27
Torino	21 29	Napoli	20 30
Cuneo	20 27	Potenza	14 29
Genova	15 28	S. M. Louca	20 25
Bologna	18 31	Reggio C.	21 29
Firenze	15 33	Messina	23 28
Pisa	20 33	Palermo	25 28
Ancona	18 27	Catania	19 29
Perugia	19 30	Alghero	21 34
Poscara	14 29	Cagliari	22 30

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	19 28	Londra	16 24
Atene	22 29	Madrid	19 35
Berlino	21 32	Mosca	17 19
Bruxelles	18 29	New York	np np
Copenaghen	21 25	Parigi	19 34
Ginevra	18 31	Stoccolma	13 24
Heilinki	15 22	Varsavia	15 28
Lisbona	17 28	Vienna	15 29

**ItaliaRadio**

**Programmi**

Ore 7.10 **Rassegna stampa**

Ore 8.30 **Rinnovare la politica: a parole tutti d'accordo. Ma come?** In studio l'on. Massimo D'Alema e l'on. Valdo Spini

Ore 9.10 **Le parole servono o no?** Con Giulio Anselmi, vicedirettore del Corriere della Sera

Ore 9.30 **Milano: la questione morale è parente della questione mafiosa.** Intervengono Bruno Ambrosi, Gianni Barbacetto e Gianni Cavinato

Ore 10.10 **La mafia è invincibile?** Filo diretto, in studio l'on. Luciano Violante. Per intervenire tel. 06/6791412-8796539

Ore 11.30 **Lotta alla mafia: leggi speciali e rispetto della legge?** L'opinione del prof. Guido Neppi Modona

Ore 12.30 **Consumando.** Ore 13.30 **Saranno radiati.**

Ore 15.30 **Fermi tutti questa è una manovra!** Con F. Musci e V. Visco

Ore 16.10 **America, America!** In studio Walter Veltroni, da New York

Ore 17.10 **Tangentopoli e mafiosopi.** Filo diretto, in studio Antonio Carlucci di Panorama

Ore 18.30 **Musica: «A cosa serve il mare».** In studio Giovanni Giusto

Ore 19.30 **Sold out**

Telefono 06/6791412-6796539

**L'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonamenti, versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SPA, via dei Taurini, 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 39 x 40)

Commerciale fennale L. 400.000

Commerciale festivo L. 515.000

Finestrella 1ª pagina fennale L. 3.300.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000

Manchette di testata L. 1.800.000

Redazionali L. 700.000

Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Fernali I. 590.000 - Festivi L. 670.000

A parola Necrologie L. 4.500

Partecip. Lutto L. 7.500

Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285 Nig, Milano - via Cino da Pistoia, 10. Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c.

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**

**DA LETTORE A PROPRIETARIO**

**ENTRA nella Cooperativa soci di L'Unità**

**Gruppo Pds - Informazioni parlamentari**

Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiana e pomeridiana di ogni 22 luglio; antimeridiana e pomeridiana di domani 23.

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di oggi, mercoledì 22; SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di giovedì 23 e alla seduta antimeridiana di venerdì 24 luglio.

**DALLE DONNE PROPOSTE PROGRAMMATICHE PER LA SINISTRA**

Presentazione pubblica del programma delle donne del Pds con LIVIA TURCO

Giovedì 23 luglio 1992 - ore 18 ROMA Salone C.R.S. - Via della Vite, 13

**AZIENDE INFORMANO**

**GRANDE SVILUPPO DI CEAC DI BOLOGNA NELL'ANNO 1991**

Un senso di misura ma visibile soddisfazione era presente nel gruppo dirigente della Coop. CEAC di Bologna (Cooperativa esponenti artiosi per la casa) nella recente assemblea di bilancio tenutasi in questi giorni presso un elegante Hotel di Bellaria. I lavori presieduti dal vice presidente Mario Garuti avevano visto la lettura del bilancio da parte del responsabile amm.vo Carlo Piovani, la lettura della relazione del Consiglio da parte del presidente Paolo Lunedi, del Collegio sindacale da parte del presidente dell'organo di controllo Agostino Guidi. Bilancio in sostanziale pareggio, numero dei soci idoneo ma sviluppo delle vendite del 15%, sono i dati più significativi come pure una diminuzione dei costi di gestione. Dibattito vivace, che ha visto in particolare l'intervento del direttore Marco Bartolucci che ha indicato le linee guida per un ulteriore sviluppo della società. Ha concluso i lavori il responsabile del settore extralimitare dell'ANCD Giordano Masetti il quale ha ricordato lo sforzo fatto dall'Associazione verso le coop. operanti nel settore tool casa e più in generale verso le coop. associate. Al termine approvazione del bilancio e delle relazioni e nomina del presidente confermato nel sig. Paolo Lunedi e del vice presidente nella persona del sig. Daniele Mazzanti.